

titudine, e $76^{\circ} 32'$ di longitudine (1). È situata sul pendio di due colline ed irrigata dai due piccoli fiumi San Francisco e San Agustin, affluenti della Funza, che discendono dai monti ed attraversano i conventi così denominati. Le dodici prime case furono costrutte in onore de' dodici apostoli. La città fu poscia divisa nella sua lunghezza in venticinque *manzanas* o quadrati di case isolate, ed in dodici nella sua larghezza; le strade, bene allineate, sono larghe dodici verghe spagnuole. Il 27 luglio 1548 ebbe il titolo di città ed il 27 agosto 1565 il re Filippo II (2) le conferì il titolo di « nobilissima e fedelissima città » dandole a stemma uno scudo con aquila nera in campo d'oro, avente una granata aperta in ciascuna delle sue grinfie; e negli orli alcuni rami d'oro in campo azzurro.

Nel 1561 il papa Pio V la eresse a sede di vescovo metropolitano, avente a suffraganei i vescovati di Cartagena, Caracas, Popayan, Panamá, Santa Marta e Merida de Maracaibo. Nel 1605 vi fu istituita una cortè de' conti.

Questa città comprendeva in addietro sette od otto conventi, quattro monasteri di donne e tre collegi considerabili: 1.^o quello di Santo Tomas fondato nel 1621 ed una università per autorità pontificale e regia; 2.^o quello del Rosario fondato nel 1652 con quattro comunità stabilite pe' figli degli ufficiali. Il collegio de' gesuiti era il più magnifico ed il più celebre degli edifizii consecrati alla religione se si eccettua quello di Gesù a Roma (3). Oltre ai conventi e monasteri questa città contava ventotto edifizii pubblici, aventi nell'interno cappelle ed oratorii particolari, e nel 1772 una pubblica biblioteca. Nel 1724 fu soppressa l'audiencia e la cancelleria regia istituite nel 1549, ma furono ristabilite nel 1739. Nel 1780 vi fu creata una direzione delle pubbliche entrate; esiste colà una cattedrale di architettura corintia, costrutta nel 1814 sui disegni d'un columbiano indigeno; trentatre chiese, monasteri e conventi; un collegio ove s'insegnano la lingua

(1) De Humboldt.

(2) Secondo Piedrahita. Alcedo ed altri autori dicono che fu l'imperatore Carlo V, nel 3 dicembre 1548.

(3) Alcedo.